

Luigi Caracciolo non è Giuseppe Di Vittorio. Eppure per chiunque abbia visto, il 15 e 16 marzo su Raiuno, la fiction “Pane e libertà” l’accostamento appare verosimile.

Il film di Negrin ripercorre, attraverso una serie di flashback, i momenti più significativi della vita del padre fondatore della Cgil. Luigi Caracciolo in questo striminzito e bellissimo libretto (Luigi Caracciolo, **Uomini e sindacato nel sud**, Edizioni Lavoro, Roma, 2009, pp. 102, euro 8,00) ci fa capire cosa ha significato, non solo nel Sud, fare sindacato nella seconda metà del Novecento.

Col suo modo di scrivere sparagnino Bruno Manghi, la cui presentazione al libro è stata talmente breve da poter trovare degna ospitalità solo nella quarta di copertina, esprime in due righe il significato vero del lavoro di Caracciolo:”Leggendo queste pagine è evidente quanto Gigino deve alla Cisl, ma anche che la Cisl deve tutto a persone come Gigino”.

Proprio mentre la Cisl si avvia a celebrare il sessantesimo anniversario della sua costituzione, contributi dal sapore biografico come quello di Caracciolo aiutano a comprendere cosa è stata la Cisl e perché essa, ancor oggi, riesca ad esprimere una vicenda innovativa in grado di condizionare l’intera esperienza sindacale italiana.

Sono trascorsi quasi sessant’anni dalla fondazione. Sessant’anni di esperienze e di lotte democratiche contro ingiustizie, squilibri e disuguaglianze.

Nei libri di storia del sindacato e, in genere, nella storia del dopoguerra italiani, la Cisl è scarsamente analizzata o superficialmente liquidata come l’organizzazione della rottura dell’unità sindacale del 1944, come organizzazione nata da strumentali disegni interni e internazionali. A dar retta a certe interpretazioni riuscirebbe addirittura difficile capire come la Cisl sia riuscita a sopravvivere.

Tutto questo ce lo spiega, nel suo piccolo, Luigi Caracciolo. A partire dalla scelta di Pastore e Romani di dare vita al Centro di studi e formazione di Firenze.

Parte da qui, infatti, il suo vero apprendistato sindacale dopo dieci anni di attività nella Cisl. Episodi e momenti di vita scorrono veloci e pare quasi di averli già visti nella fiction di Negrin: il latifondo, cassaforte della nobiltà agraria fatta di baroni e marchesi che affidavano gli affari dei loro possedimenti al fattore; l'esuberanza di manodopera che provocava una concorrenza spietata e chi aveva già un lavoro, anche se duro e sottopagato, cercava di conservarlo a tutti i costi; le raccogliatrici di olive che respingono a sassate i tentativi dei sindacalisti di avvicinarle; e poi le lotte che costringono gli agrari ad accettare le richieste del sindacato.

Uno dei paragrafi più belli – il libro ne conta in tutto, dalla premessa alla conclusione, diciannove – è quello intitolato *Le 30 giornate di Cosenza* (dallo sciopero delle cartiere durato dal 10 aprile al 10 maggio 1963). Si apre con un episodio dal tono kafkiano. Il padrone di una fabbrica che invita i sindacalisti ad entrare nella sua azienda per parlare con gli operai. I sindacalisti che parlano di orari, di turni, di straordinari, di contratto di lavoro... Poi il silenzio dei lavoratori che voltano le spalle e lasciano i sindacalisti soli con il padrone, sornione e soddisfatto perché i suoi operai non lo hanno tradito!

Caracciolo rende omaggio, con brevi flash, a sindacalisti giovani e vecchi che hanno reso grande la Cisl. Al capo lega dei braccianti, quasi ottantenne, che non sapeva né di greco né di latino, che predicava il sindacato di Giulio Pastore e che divenne la bandiera degli operai. Al giovane Giuseppe che segue le orme del padre Rosario, e che sceglie anche lui di essere sindacalista fino a diventare il numero uno della sua organizzazione.

La scelta di Edizioni Lavoro, la casa editrice della Cisl, di far uscire questo volume in prossimità del Congresso confederale e a poco più di un anno dalla celebrazione dei sessant'anni dell'organizzazione risulta felice. Quale migliore occasione, infatti, per diffonderlo e farlo leggere soprattutto ai giovani, sindacalisti o meno che siano?